

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO

che l'imprenditore Pino Masciari per essersi ribellato al racket mafioso denunciando, da imprenditore costretto a pagare il pizzo, la 'ndrangheta e le sue collusioni con alcune Istituzioni calabresi fu sottoposto nel 1997 a un Programma Speciale di Protezione, insieme alla moglie ed ai due figli.

CONSIDERATO CHE

- Rientrare in un Programma Speciale di Protezione e diventare testimone di giustizia significa lasciare la propria terra per trasferirsi in una località protetta, incognita e isolata, significa essere privati del diritto di lavorare e ricevere dunque un sussidio statale, significa stare sotto scorta e sforzarsi di vivere il più possibile nell'ombra.
- La legge prevede che, dopo un certo periodo di tempo, il testimone di giustizia e la sua famiglia possano rientrare nella società come cittadini “normali”, non costretti cioè a nascondersi; la stessa legge mette a disposizione gli strumenti per ricreare le condizioni di vita originarie, precedenti alla denuncia.
- Il Programma Speciale di Protezione della famiglia Masciari è scaduto nel 2005 e da allora Pino Masciari è in attesa di poter tornare a fare liberamente l'imprenditore.

RICORDA CHE

da lunedì 31 marzo 2008 Pino Masciari, in assenza di segnali concreti da parte dello Stato italiano, ha abbandonato la località protetta per recarsi, senza scorta, in Calabria.

ESPRIME

solidarietà e vicinanza a Pino Masciari ed alla sua famiglia, che dopo aver fatto il proprio dovere di cittadini, quello di condannare i propri estorsori e farli condannare, si trovano in grave pericolo. Le istituzioni dovrebbero tutelare e portare ad esempio questi cittadini finché sono in vita, non rimpiangerli da morti.

SOLLECITA

il Sig. Ministro degli Interni e le autorità competenti ad adoperarsi per utilizzare il quadro normativo di tutele per rispondere concretamente alle esigenze di quanti sono sottoposti a racket ed usura e coraggiosamente hanno prodotto pubbliche denunce.

INVITA

Pino Masciari e la sua famiglia a Cuneo, città medaglia d'Oro per la Resistenza, da sempre impegnata a sostegno delle iniziative a favore della Legalità e della lotta alla mafia, per una serie di incontri con le Istituzioni locali e con la cittadinanza per far conoscere questa incredibile vicenda, per ribadire con forza la volontà di lotta di codesto Consesso e della cittadinanza tutta all'illegalità e alla prepotenza mafiosa.”

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento quale riportata in calce al presente provvedimento;

Presenti in aula	n. 31
Non partecipano alla votazione	n. 0
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 31
Astenuti	n. 2 Malvolti Piercarlo e Martini Matteo (UDC)
Votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 29
Voti contrari	n. 0

“..... O M I S S I S”